

PASSIRANO. OLTRE UN MIGLIAIO DI PERSONE AL CONCERTO DI APERTURA DI ACOUSTIC FRANCIACORTA, LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA LIBERA ACCADEMIA

De Andrè, Cristiano riscopre Fabrizio

Accompagnato da Giorgio Cordini ammette: «Ho conosciuto a fondo mio padre solo negli ultimi anni, durante le tournèe»

Oltre un migliaio di persone al concerto di apertura nella splendida corte del Castello di Passirano, confermano la crescente importanza dell'Acoustic Festival di Franciacorta, un festival che propone in ogni concerto tre modi di fare musica e emozionare della sesta edizione.

L'inizio in ritardo di quasi mezz'ora ha obbligato gli artisti a concentrare le loro performance senza lasciare un attimo di pausa. Alberto Grollo, chitarrista fingerpicking, ha bissato il successo riscosso lo scorso anno proponendo un programma che ha esaltato le qualità di una chitarra suonata con la sensibilità di un pianista classico. Grollo ha offerto un saggio delle potenzialità della chitarra acustica rielaborando e personalizzando hit di gruppi e di artisti, dai Beatles a Jovanotti e Mark Knopfler, alternandole a composizioni personali. L'artista veneto ha riscosso un lungo applauso presentando alla fine la sua ricerca di armonie che, alterando l'intonazione classica, ha scoperto nuove sensazioni ed emozioni.

Applausi a scena aperta anche per il secondo concerto con Aida Albert, voce, e Fernando Tavolaro, chitarra, che hanno proposto un'antologia di tango e milonga presentando capolavori senza tempo di un genere che esalta passione e malinconia. La sonorità della chitarra ha esaltato la voce calda e appassionata della Albert, che interpretando la milonga dedicata ai migranti, con musica e testo in italiano di Tavolaro, ha fatto vivere alla platea il dramma di chi lasciando il proprio paese, deve rinunciare a legami e affetti.

Ultimo a salire sul palco Cristiano de Andrè che ha alternato canzoni e ricordi del padre, «che ho potuto conoscere veramente - ha spiegato - negli ultimi due anni partecipando alle sue tournèe. Suonando con lui ho potuto conoscerlo a fondo e quando adesso salgo sul palco, sento quasi un filo che mi lega a lui, come se le canzoni e la musica fossero un affare di famiglia».

Accompagnato alla chitarra da Giorgio Cordini, il cantautore ha eseguito un programma con il meglio del suo repertorio, in cui fanno da sfondo Genova e il suo ambiente, e le canzoni preferite del padre, da Marinella al Giudice, da Creuza de ma alla Cattiva strada, a Rimini. I quaranta minuti della performance, con la voce di Cristiano che richiamava in modo straordinario quella del padre Fabrizio, si sono conclusi dopo due bis con un ricordo commosso della moglie di Gino Strada e l'invito a sostenere Emergency.

